

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO - ROMA

Sez. I BIS

Ricorso n. 11413/2018

Nell'interesse del sig. Andrea Piazzì, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Grazia Carcione (C.F. CRCMGR76S46I199H, PEC mariagraziacarcione@ordineavvocatiroma.org, FAX 06697634240) e nel suo studio elettivamente domiciliato in Roma, via Bocca di Leone, 78

contro

Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, in persona del legale rappresentante *pro tempore*

Per l'annullamento, previa sospensione

- del provvedimento del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, prot. n. 155 del 6 agosto 2018, notificato a mezzo posta in data 24 agosto 2018, con il quale il ricorrente è stato escluso dal concorso pubblico per titoli ed esami, a 814 posti nella qualifica di vigile del fuoco del ruolo dei vigili del fuoco del C.N.V.V.F. in quanto nei suoi confronti la Commissione medica ha espresso il seguente giudizio: “Deficit dell'acutezza visiva: OD 04/10 OS 06/10 D.M. n. 78 11/03/2008 art. 1 c. 1 lettera f) punto 1”;
- della cartella clinica relativa alle visite medica effettuate dal ricorrente in data 16 e 17 luglio 2018, dalla Commissione medica per l'accertamento dell'idoneità psico-fisica al servizio nel corpo nazionale dei vigili del fuoco nella parte in cui dichiara non idoneo il sig. Piazzì al concorso in oggetto;
- del verbale n. 2 del 17 luglio 2018 della Commissione medica presso il Ministero dell'Interno;

e ove occorra

- del decreto del Ministero dell'Interno dell'11 marzo 2008 n. 78, recante Regolamento concernente i requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale per l'ammissione ai concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- del D.P.C.M. del 22 luglio 1987 n. 411;

- del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 814 posti, nella qualifica di vigile del fuoco del ruolo dei vigili del fuoco, indetto dal Ministero dell'Interno con D.M. 6 novembre 2008, n. 5140;
- della graduatoria generale di merito pubblicata nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'Interno n. 1/25 del 16 luglio 2010;
- di tutta la documentazione connessa e conseguente ai provvedimenti impugnati.

SUNTO DEI MOTIVI DI RICORSO:

A. Eccesso di potere per erronea valutazione di presupposti di fatto e Violazione di legge.

A.1. Il provvedimento impugnato riporta un asserito *deficit* dell'acutezza visiva del ricorrente. La circostanza è stata smentita dal certificato medico specialistico rilasciato al ricorrente da un'azienda ospedaliera pubblica. Ne consegue che può accadere, come è accaduto nel caso *de quo*, che l'amministrazione incorra in un errore tecnico di fatto nello svolgimento dell'esame e sarebbe contrario a qualunque principio di diritto ritenere che tale accertamento non possa essere sindacato.

A.2. Il provvedimento di esclusione del ricorrente dal concorso in oggetto è altresì illegittimo per difetto di motivazione: dal decreto di esclusione notificato al ricorrente non è possibile desumere né le modalità né gli strumenti dei quali la Commissione si è servita per effettuare la misurazione in contestazione.

B. In via subordinata richiesta di verifica ex art. 19 e 66 c.p.a. e s.m.i.

La ricorrente è perfettamente idonea allo svolgimento del servizio di vigili del fuoco, alla luce dei parametri previsti dal D.P.R. 207/2015.

La circostanza è confermata da una visita medica effettuata presso altra struttura pubblica. Pertanto, qualora il TAR Lazio non voglia decidere la controversia con una sentenza in forma semplificata, si chiede, in via subordinata, di voler disporre una verifica secondo quanto previsto dagli art. 19 e 66 del c.p.a. secondo i parametri di cui al D.P.R. 17 dicembre 2015, n. 207.

CONCLUSIONI:

Voglia Codesto Ecc.mo Collegio annullare, previa sospensione, i provvedimenti impugnati.

In via subordinata, si chiede di disporre una verifica come previsto dagli art. 19 e 66 D.lvo 104/2010 al fine di consentire al ricorrente la ripetizione della visita in oggetto volta ad accertare l'acutezza visiva del ricorrente.

Si chiede nelle more della definizione del presente giudizio che Codesto Ecc.mo Collegio ordini all'amministrazione di assumere con riserva il ricorrente.

Con ogni conseguenza di legge.

CONTROINTERESSATI:

Sono controinteressati tutti coloro che nella graduatoria generale di merito pubblicata nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'Interno n. 1/25 del 16 luglio 2010 ricoprono una posizione successiva a quella del sig. Andrea Sciarra.

* * *

La presente pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza della Sezione Prima Bis del TAR Lazio - Roma, pubblicata il 12/02/2019, n. 1856/2019, al fine di conseguire la conoscenza legale del ricorso da parte dei controinteressati.